

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00129505
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Autoritratto di Peter Paul Rubens col fratello Philipp, Juste Lipse e Jan Woverius

SGTT - Titolo I quattro filosofi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo degli Uffizi

LDCC - Complesso di appartenenza Complesso vasariano

LDCU - Indirizzo Piazzale degli Uffizi, 6

LDCM - Denominazione raccolta Galleria degli Uffizi

LDCS - Specifiche primo piano, sala C1

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Palatina 85

INVD - Data 1912

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo Pitti
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazza Pitti, 1
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Palatina e Appartamenti reali
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1945
PRDU - Data uscita	2023
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Rubens Pieter Paul
AUTA - Dati anagrafici	1577/ 1640
AUTH - Sigla per citazione	00001856
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	164
MISL - Larghezza	139
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	49 C 31
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Interno. Oggetti: libri; tavolo; tenda; scultura. Figure : quattro filosofi.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'origine del dipinto è sconosciuta. Compare nella veduta ideale della tri buna degli Uffizi dipinta da J. Zoffany nel 1772 (Hampton Court; cfr. O. Hillard 1966, p.12). Alla fine del XVII secolo si trovava a Palazzo Pitti: fu tolta dai commissari francesi nel marzo o nel aprile del 1799 e trasportato a Parigi. Il 2 gennaio 1800, Louvre esp. 1800, n. 119; 1802, n. 61; 1803, n. 53; 1804, n. 1034; Musée Napoléon, Neties, n. 338. Recuperata Parigi nel 1815 (ASGF, filza XL 1816, n. 48). Recuperata con i monumenti di belle arti trasportati dalla Toscana alla Francia nell'anno 1799 in poi. "Processo verbale della Venere de'Medici, di quadri delle Real Palazzo Pitti nello Stato dove si trovano prima di procederete all'incassatura dei medesimi (2 ottobre 1815, a cura di Karcher e Canova)": "I quattro filosofi di Rubens in tavola dal colore subollito e molto alzato, è cretato specialmente negli abiti neri e altri e arrotato nei dintorni ove copriva la cornice . Il dipinto rappresenta, da sinistra a destra Pietro Paolo Rubens, il fratello Filippo, e gli umanisti Juste Lipse e Jan woverius. Nello sfondo al centro vi era un paesaggio con rovine del Palatino e la chiesa di San Teodoro a Roma. A destra in una nicchia, il busto detto di Seneca e a sinistra della nicchia un vaso di fiori con quattro tulipani: due aperti e due in boccio. Il dipinto è conosciuto anche come Juste Lipse e i suoi allievi. W. Prinz ha dedicato recentemente uno studio esauriente all'iconografia del dipinto e alle sue fonti a cui adesso ci riferiamo per gli argomenti principali svolti in questa sede. Il busto di Seneca compare nel dipinto perché aveva dedicato al filosofo numerosi saggi. Nel suo soggiorno a Roma, tra il 1568 e 1577, aveva incontrato Fulvio Orsini, il bibliotecario del cardinale Farnese. L'origine dell'identificazione del busto antico con Seneca sembra rifarsi all'esemplare di proprietà di Fulvio Orsini a Roma, che venne incisa da Th. Galle. È possibile quindi che sia stato l'erudito italiano, d'accordo con Juste Lipse, a riconoscere nei tratti del busto di Roma, che aveva forse visto al più tardi nel 1605, durante il soggiorno in questa città con il fratello Filippo. Acquistò anzi una copia del busto Orsini che diventò una delle opere più famose della sua collezione, fatto documentato nella lettera indirizzata da Peirese a Gevantius il 17 gennaio 1620. Il busto fu inciso nel 1615 sul frontespizio dell'edizione completa delle opere di Seneca, e poi nel 1638 da L. Vorsterman. H. G. Evers 1942, p. 93 , pensava che il busto figurasse nella porta dello studio nell'incisione di Harrewijn del 1648, che rappresentava la Casa di Rubens, ma l'ipotesi non è accettata. La presenza del busto di Seneca consente di dare un'ipotesi meno storica del dipinto che oppone la forza morale ai vizi di un'epoca. Dei quattro personaggi, due erano morti: il fratello di Rubens Filippo, nel 1611, e il suo maestro Juste Lipse nel 1606. Per l'immagine di quest'ultimo, Rubens si servì di un ritratto di Abraham Janssens, conosciuto attraverso l'incisione di Pieter de Jode. Egli riprese il suo busto come un ritratto destinato alla famiglia Moretus (Anversa, Museo Moretus; A. M. Beryer , 1939-1940, pp. 1-71; H. Bouchery, 1941, pp. 279- 283). L'effigie di Filippo Rubens si trova in un ritratto nella collezione Hollistecher di Berlino. In ritratto di Woverius corrisponde ad un disegno dell'Albertina di Vienna (esp. Vienna, 1977, p. 6, n.3). E' anche ripreso in un ritratto già nella collezione d'Arenber a Bruxelles (Bruxelles, 1910, n.411 bis; H. Fierens- Gevaert, 1913, tav. V), oggi riconosciuto come una</p>

ripetizione dei Quattro filosofi. Il cane in primo piano è stato identificato da W. Prinz come Mopsulus, uno dei tre cani di Woverius. Il senso generale dell'opera è dato dai tulipani alla sinistra del busto di Seneca: l'omaggio di due v iventi per i cari scomparsi. Un particolare merita di essere osservato, qu ello cioè del paesaggio romano sullo sfondo del dipinto che ritroviamo usa to nel modello per la prima versione della pala d'altare di Santa Maria in Vallicella a Roma (Berlino, Ghemaldegalerie), trattato però in maniera pi ù abbozzata. Lo stesso motivo ripreso più tardi in un dipinto del Louvre, detto il 'Paesaggio con le rovine del Palatino', n. 2119, a proposito del quale esiste un disegno di dubbia attribuzione all'Albertina di Vienna (es p. Vienna, 1977, p. 172, n. 73) e un'incisione di Scelte a Boswert (Bodart , 1977, p. 52, n. 77). Nel dipinto di Firenze, il particolare assume un si gnificato di omaggio alla latinità. La datazione generalmente accettata, c olloca il dipinto verso il 1611-1612, poco dopo la morte di Filippo Rubens . L'opera è una fra le più famose del maestro e non stupisce quindi che se ne conoscono numerose versioni. P. Fierens, 1942, nel pubblico una inedit a di una collezione privata belga altre sono conservate presso il Museo de lle Belle Arti di Nancy, su tela (catalogo 1909, p. 99, n. 283)....cont

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	GU FI 632291

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 111946
FTAT - Note	prima del restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 57045

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 154111

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 153325

FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 153326
FTAT - Note	particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 134633
FTAT - Note	particolare dopo il restauro
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	filza
FNTD - Data	1816
FNTF - Foglio/Carta	n. 48
FNTN - Nome archivio	Firenze / Archivio delle Gallerie Fiorentine
FNTS - Posizione	XL (1816)
FNTI - Codice identificativo	AGF XL 1816
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rubens pittura
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00004433
BIBN - V., pp., nn.	p. 206, n. 86
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Rubens e la pittura fiamminga del Seicento
MSTL - Luogo	Firenze/ Palazzo Pitti
MSTD - Data	1977
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Bodart D.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Coppi L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Manco, Cinzia
AGGF - Funzionario responsabile	Conticelli, Valentina

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

....ai Musei Reali delle Belle Arti del Belgio di Bruxelles, nella raccolta del visconte Cossè Maule a Rameignes (Belgio), Nel Museo Plantin-Moretu s di Anversa (copia), nel Museo provinciale di Olemuc, con varianti (corte se comunicazione del Dr. E. A. Safarik). Monsignor J. Ruyschaert ce ne ha segnalato un esemplare in collezione privata belga.